



**REALIZZAZIONE DI DIECI NUOVI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA IN VIA COTTOLENGO N.2
A SETTIMO T.SE**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Tav. n.	Oggetto	Scala
ARe 29	RELAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	



Rev. Agg.	Data	Descrizione	Redazione	Direttore Tecnico SAT s.c. a r.l.: arch. Milena QUERCIA
00	giugno 2022	prima redazione		Coordinamento progettuale SAT s.c. a r.l.:
01	sett. 2022	seconda redazione		arch. Milena QUERCIA
				ing. Barbara DI NINNI



COD:928-22

FN:

RC: mg/bd	RP: ac
-----------	--------

PREMESSA

La presente relazione descrive i criteri di scelta principali che hanno informato la progettazione per rendere l'edificio in progetto adeguato ai parametri legislativi per permetterne l'uso anche da parte di disabili motori e/o sensoriali.

La relazione descrive i criteri generali e particolari rinviando agli schemi allegati la verifica grafica dei percorsi e degli elementi architettonici che possono costituire barriera architettonica, indicando le modalità con le quali esse sono state evitate o superate.

1. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

In relazione alle finalità dell'intervento si considerano tre livelli di qualità dello spazio Costruito:

- 1. l'accessibilità degli spazi comuni e dell'unità immobiliare identificata come 12 posta al piano quarto dell'edificio in progetto, corrispondente al 5% degli alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata (con un minimo di 1 unità immobiliare);**
- 2. La visitabilità delle unità immobiliari garantita nell'immediato per la fruizione anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;**
- 3. L'adattabilità delle unità immobiliari con particolare riferimento ai servizi igienici, quale criterio di accessibilità differita.**

1.1 CRITERI DI PROGETTAZIONE ADOTTATI PER L'ACCESSIBILITA' NEGLI SPAZI COMUNI.

Accessi

L'accesso al lotto è garantito da un passaggio pedonale con comunicazione diretta con la strada pubblica.

Scale

La scala ha andamento regolare ed omogeneo per tutto il suo sviluppo e sono rispettati i requisiti minimi dimensionali:

- larghezza di rampa mt. 1,20;
- pedata cm. 30;

- alzata cm. 17;
- rapporto tra alzata e pedata (2 alzate + Pedata) è pari a 64 cm;
- Il parapetto sarà costituito da una ringhiera a bacchette verticali di interasse massimo di cm. 10 e raggiungerà un'altezza di cm. 110; è previsto l'inserimento di corrimano di agevole prensilità e senza soluzioni di continuità;
- i pianerottoli di larghezza minima 1.50 m ed i corridoi di accesso alle singole unità, garantiscono la rotazione di carrozzine per disabili in punti comodi e prestabiliti.

Ascensori

L'ascensore rispetta la previsione del punto b) dell'art. 8.1.12 del D.M. 236/89;

Le porte, di luce netta cm. 80, poste sul lato corto dell'ascensore, saranno del tipo a scorrimento automatico e resteranno aperte per almeno 8 sec. con il tempo di chiusura di almeno 4 sec.;

La piattaforma di distribuzione anteriormente alla porta della cabina consente la rotazione a 360° della carrozzina per disabili;

L'arresto ai piani avverrà con autolivellamento e stazionamento a porte chiuse;

I pulsanti di comando avranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille e in aderenza delle botoniere esterne sarà posta una placca di riconoscimento del piano in carattere Braille;

È prevista la segnalazione sonora dell'arrivo ai piani.

Spazi Esterni

Gli spazi esterni sono raggiungibili dall'esterno e dai vari piani dell'edificio, tramite scala comune e ascensore.

All'esterno ed all'interno dell'edificio fino ad un'altezza minima di 2,10 mt. dal piano di calpestio, non ci saranno ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dei fabbricati che possano essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

Pavimentazioni

Tutte le zone pedonali interne saranno realizzate con pavimentazione antisdrucchiolevoli. Eventuali differenze di livello, oggi non previste e che in sede di realizzazione dovessero crearsi tra gli elementi costituenti le pavimentazioni, saranno raccordate in modo tale da non costituire ostacolo al transito di sedia su ruote.

Porte

Il portoncino di ingresso al cortile interno e le porte di ingresso agli alloggi hanno larghezza pari a 90 cm.

Spazi distributivi

Al piano primo e sottotetto gli spazi distributivi hanno una larghezza minima di 120 cm con porzioni di almeno 150 cm per consentire l'inversione del senso di marcia da parte di persona con sedia a ruote.

Arredi Fissi

Gli arredi fissi previsti dal progetto sono costituiti da cassette per la posta e da bacheche per le comunicazioni. Tali arredi saranno collocati ad una altezza non superiore ai 140 cm. in modo da permetterne un uso agevole anche a persona su sedia a ruote

1.2 CRITERI DI PROGETTAZIONE ADOTTATI PER VISITABILITÀ E ADATTABILITÀ NELLE UNITA' ABITATIVE.

Porte

Le porte di accesso ad ogni locale hanno caratteristiche tali da consentire un transito agevole anche da parte di persone su sedia a ruote, con spazi antistanti e retrostanti adeguati alle manovre da effettuare le porte hanno con prevalenza luce netta di cm. 80 con minimo di cm. 75 per i bagni.

La luce netta delle porte di accesso ai singoli alloggi è di cm. 100; la luce netta di accesso a quelli destinati alla cantina è di cm. 80. Le porte-finestre previste con specchiatura vetrata avranno una porzione cieca di cm. 40 dal pavimento a protezione dagli urti con l'eventuale parapiede di una carrozzina.

Le maniglie saranno del tipo a leva opportunamente curvate e arrotondate e posizionate ad una altezza di cm. 90 dal pavimento.

Le ante potranno essere usate esercitando una pressione massima di kg.8.

Pavimenti

I pavimenti saranno del tipo non sdruciolevole, orizzontali e complanari e garantiranno la massima sicurezza, eventuali dislivelli non supereranno i cm. 2,5.

Infissi Esterni

Nelle stanze con balcone la visuale verso l'esterno sarà garantita, alle persone su sedia a ruote attraverso porte finestre vetrate con porzione cieca fino ad un'altezza di 40 cm. dal piano pavimento. Le maniglie delle porte finestre saranno poste ad un'altezza di 90 cm da terra, mentre quelle per le finestre saranno ad un'altezza di 115 cm da terra.

Terminali Degli Impianti

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, valvole e rubinetti di arresto alle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento, nonché pulsanti di comando e i citofoni saranno posti ad una altezza compresa tra i cm. 40 e cm. 140 con le specifiche dello schema generale allegato in modo tale da permetterne l'uso anche da parte di persone su sedia a ruote. Saranno facilmente individuabili e protetti dal danneggiamento per l'urto.

Servizi Igienici

Almeno un servizio igienico delle unità abitative risponderà ai requisiti di visitabilità e adattabilità previsti dalla Legge 13/89 come indicato negli schemi grafici di progetto che descrivono il rispetto dei minimi dimensionali per garantire gli spazi di manovra di una sedia a ruote e consentire agevolmente l'uso di tutti gli apparecchi sanitari. Le porte di tutti i locali sono di larghezza utile netta di cm. 75.

Corridoi

Internamente agli alloggi, i singoli locali sono accessibili da corridoi o da spazi di disimpegno di larghezza mai inferiore a cm. 120.

1.3 CRITERI DI PROGETTAZIONE ADOTTATI PER L'ACCESSIBILITA' DELL'UNITA' A2

Servizi Igienici

Il servizio igienico dell'unità P12 sarà realizzato completamente accessibile e quindi dotato di una doccia a filo pavimento, un vaso idoneo con doccetta posta lateralmente in sostituzione del bidet, un lavabo a mensola e idoneo specchio oltre alle attrezzature necessarie.